

PROGRAMMA

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Ouverture in Do Maggiore K 399

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Corale "Schmücke dich, liebe Seele" BWV 654
(dall' Autografo di Lipsia)

Benedetto Marcello (1686-1739)
- Fuga
- Cantabile
- Fuga

Johann Sebastian Bach
Fantasia in Sol maggiore BWV 571
(Allegro-Adagio-Allegro)

Johann Ludwig Krebs (1713-1780)
- Fantasia à gusto italiano
- Fuga sul nome B-A-C-H

Louis J.A. Lefébure-Wély (1817-1869)
Elevation

Alexandre Guilmant (1837-1911)
Fuga "alla Handel"

Prossimo appuntamento:

Concerto
all'inizio della Quaresima
22 febbraio 2015

ore 16.00

Alessandro La Ciacera: organo

Chiesa di S.Martino in Greco



www.fluteharmonique.it

COMUNITÀ
PASTORALE
GIOVANNI PAOLO II



**FESTA
DELLA
FAMIGLIA**



**CONCERTO
D'ORGANO**

PARROCCHIA S. MARIA GORETTI
VIA MELCHIORRE GIOIA 193, MILANO

25 GENNAIO 2015 ORE 16.00

ORGANISTA:
ALESSANDRO LA CIACERA

NOTE AL CONCERTO

Il programma musicale di oggi è incentrato in gran parte sul periodo classico, l'epoca, cioè, successiva alla morte di Johann Sebastian Bach. È questo un momento di forti cambiamenti, l'arte compositiva si scioglie in stili molto più semplici e melodici, già intuibili nella musica dei figli di Bach, raggiungendo il culmine espressivo con Wolfgang Amadeus Mozart. Compositore precoce, Wolfgang Amadeus Mozart passò quasi interamente la sua esistenza viaggiando tra i principali centri musicali europei (Austria, Francia, Germania, Inghilterra, Italia) dove ebbe modo di conoscere i migliori musicisti dell'epoca. La sua breve vita, molto spesso farcita di aneddoti di ogni tipo sulla sua figura, ci ha riservato una serie innumerevole di capolavori per ogni strumento tra cui alcune pagine per organo. **L'Overture in Do Maggiore** è tratta dalla Suite K399 per cembalo e successivamente trascritta per organo non direttamente da Mozart; in essa è udibile il richiamo alla musica barocca: infatti nel 1782 Mozart ebbe modo di conoscere il barone Gottfried van Swieten nella cui biblioteca giacevano copie di partiture di Bach e Handel; soprattutto la musica di Bach era allora sconosciuta e si dovrà attendere i primi dell'Ottocento per una sua vera riscoperta, ad opera di Felix Mendelssohn Bartholdy. Questi tenne a Lipsia un concerto d'organo per raccogliere fondi per la costruzione di un monumento bachiano e scelse di eseguire, tra gli altri, il corale **"Schmücke dich, o liebe Seele"**, considerato il capolavoro tra i corali organistici di Bach. È un corale eucaristico che descrive la gioia dell'anima adornata del nutrimento celeste e che

Bach traduce musicalmente attraverso melodie elegantemente abbellite, procedimenti di imitazione alla mano sinistra in cui due melodie dialogano e si rincorrono (l'anima e Cristo), un inquadramento generale del brano scritto in forma di sara-banda (una danza dai tratti delicati). Tutto sembra ricondurre a un forte misticismo e molti ritengono questo corale un vero e proprio percorso spirituale di incontro con il Divino.

Benedetto Marcello fu esponente del primo barocco veneziano e compose molta musica per tastiera tra cui le due **Fughe** in sol minore e il **Cantabile** in Mi bemolle maggiore qui presentati. In essi vi si respira l'ambiente tipicamente veneziano, più semplice stilisticamente rispetto alla stile di Vivaldi ma di cui conserva un uso frequente delle progressioni (la ripetizione di uno stesso inciso musicale) e una melodicità libera e solare nei cantabili.

La **Fantasia in Sol Maggiore BWV 571**, opera dubbia di Johann Sebastian Bach, è composta da tre brevi movimenti nella classica forma del concerto (Allegro, Adagio, Allegro) e vi si trovano vari elementi stilistici, dalla fantasia improvvisativa di inizio Seicento alla scrittura violinistica di Corelli. L'Allegro iniziale è ora nello stile prebachiano, ora nello stile classico; l'Adagio pare essere una trascrizione di un brano per archi mentre l'Allegro finale è il più sviluppato in un unico carattere tardo barocco. Tutte queste differenze stilistiche rendono davvero difficile stabilire la reale paternità del brano.

Johann Ludwig Krebs fu allievo di Johann Sebastian Bach. Seppur forte il tentativo di copiare l'arte compositiva del suo maestro, la musica di Krebs è densa di elementi caratteristi-



CONCERTO D'ORGANO

25 GENNAIO 2015

FESTA DELLA FAMIGLIA

ci del classicismo. Questi sono molto chiari nella **Fantasia à gusto italiano**, in cui un registro solistico canta alla mano sinistra accompagnato da armonie che piedi e mano destra completano, quasi un richiamo di un'aria del primo periodo operistico italiano. La **Fuga sul nome B-A-C-H** è un omaggio al maestro: infatti le lettere B A C H, riferendosi alla denominazione tedesca delle note (A,B,C,D,E,F,G,H) corrispondono alle note Si bemolle-La-Do-Si naturale. Il cognome BACH da quindi luogo a una breve melodia di quattro note udibili all'inizio del brano e che costituiscono il tema di questa ampia composizione.

Concludono il concerto due brani del periodo romantico francese. Louis Lefébure-Wély fu grande organista, improvvisatore e compositore parigino di moltissimi brani per organo. L'**Elevation** è nello stile della melodia accompagnata, una tipica aria d'opera. La **Fuga alla Handel** di Alexandre Guilmant, anch'esso rinomato organista, didatta e compositore, è un vero e proprio omaggio allo stile di Handel: difatti Guilmant fu un pioniere della musica antica e barocca, il primo a riportare alla luce soprattutto la musica francese antica e a curarne le prime edizioni a stampa.

Alessandro La Ciacera

Alessandro La Ciacera, nato nel 1979, si è diplomato col massimo dei voti in Organo e Composizione organistica presso il Conservatorio «G. Verdi» di Milano, sotto la guida di Luigi Benedetti, perfezionandosi in seguito con Arturo Sacchetti, Alessio Corti. Attualmente studia interpretazione con Patrick Delabre a Chartres e improvvisazione con Sophie-Véronique Cauchefeur-Choplin a Parigi. Vincitore di diversi concorsi organistici nazionali (Roma, 2001; Viterbo, 2002; Vanzaghella, 2002), nel settembre 2009 si è aggiudicato il «Troisième Prix d'Interpretation» all'International Organ Competition «Organ without borders» di Luxembourg e il primo Premio al Concorso internazionale di Interpretazione organistica «Città di Ovada».

Dal 2005 è Vice Organista titolare del Duomo di Milano, incarico che lo impegna quotidianamente sia nell'accompagnamento delle liturgie feriali e festive in cattedrale che nell'insegnamento presso la Cappella Musicale. A ciò affianca la docenza



di Organo presso la Scuola diocesana di Musica e Liturgia di Como.

Nel 2005 è stato chiamato a collaborare con Karlheinz Stockhausen alla stesura finale del brano «Himmelfahrt», unico brano per organo del noto compositore tedesco, eseguendolo in prima assoluta mondiale nel Duomo di Milano e riscuotendo unanimi consensi della critica italiana e straniera. Nel 2007 ha collaborato con la Pontificia Cappella Sistina, accompagnandola in diversi concerti in Italia e all'estero; nel 2011 è stato invitato alle «Soirées éstivales» della Cattedrale di Chartres e nel 2014 ha effettuato la sua prima tournée in Giappone.

Fecundo compositore per la liturgia, è autore di diverse messe, mottetti, brani per organo e per vari ensemble strumentali; la sua attività compositiva per la Cattedrale milanese lo impegna regolarmente nella realizzazione di mottetti e inni per la liturgia.

Ha realizzato incisioni per «Bottega Discantica» (L. Migliavacca, Composizioni organistiche; L'organo Tamburini, Chiesa S. Angelo, Milano).